

Progetto

STORIA DI UN CORPO

Laboratorio artistico per esplorare il significato e il valore del corpo

Soggetto proponente	Fondazione Adriano Bernareggi - Percorsi e Laboratori In collaborazione con Fondazione Angelo Custode Onlus - Area Formazione
Contesto di intervento	Scuole Primarie
Target	Alunni delle classi 4° o 5°
Tematica	<p>Educazione degli affetti e della sessualità</p> <p><i>La mia pelle. Ancora non riesco a capire se finisco sulla pelle o se sulla pelle comincio ... Io sono fuori se la mia pelle si ferisce io sono ferito. Io sono dentro sono quello che non si vede Io sono fuori, sulla mia pelle vado incontro al mondo Nella mia pelle incontro te Nella tua pelle (Giusi Quarenghi)</i></p> <p>Il periodo della preadolescenza e dell'adolescenza è un tempo particolarmente significativo per la definizione dell'identità della persona. Spesso i ragazzi non hanno gli strumenti necessari per riconoscere i propri confini corporei, culturali e emozionali, sottoposti come sono a una miriade di stimoli tra cui districarsi.</p> <p>Il corpo è la porta di accesso al mondo, oltre la quale incontriamo gli altri. Il corpo è quello che si sa di noi ed è concreta rappresentazione della nostra identità che riflette i modelli culturali e i valori a cui aderiamo.</p> <p>Per prepararsi a questo periodo di protagonismo del corpo e delle relazioni, l'arte può essere uno strumento per riflettere e assumere consapevolezza sul corpo, per dargli forma, trasformarlo, immaginarlo in interazione con altri corpi, come contenitore di opposti difficilmente conciliabili.</p> <p>Il primo incontro propone stimoli per riflettere sulla visione che ciascuno ha di sé e del proprio corpo. I bambini saranno invitati a scattarsi (con l'aiuto dei compagni) una fotografia che rappresenti la visione che ciascuno ha di sé stesso. Fotografi che lavorano sul tema dell'autoritratto, performer e body painters saranno i riferimenti grazie ai quali riflettere su come il corpo possa comunicare e su come ogni scelta risulti significativa.</p> <p>Nel secondo incontro ci si soffermerà sugli aspetti relazionali – il rapporto di amicizia, il rapporto uomo/donna, ... - elaborando creativamente le fotografie scattate nell'incontro precedente. Attraverso la sovrapposizione di fogli di</p>

	<p>acetato, lavorando a coppie o a piccoli gruppi, i bambini creeranno un dizionario del loro corpo, un libro della propria anatomia e dei propri sentimenti, tra dentro e fuori, mescolando con disegno e collage, aspetti anatomici, affettivo-relazionali o legati al vissuto emotivo.</p>
<p>Finalità</p>	<p>Ogni persona è portatrice di una propria immagine e di propri significati che intende, più o meno consapevolmente, comunicare al prossimo. Acquisire la capacità di esplicitare in modo adeguato le emozioni e di leggere la complessità espressiva degli altri è il presupposto basilare per una comunicazione appropriata e, di conseguenza, anche per una buona crescita personale e relazionale.</p> <p>La molteplicità di significati che un volto, una postura, un movimento, un gesto possono esprimere apre uno spazio ampio di riflessione. Bambini e ragazzi possono sentirsi disorientati e frustrati per la difficoltà a farsi comprendere e a comunicare all'altro i propri vissuti e pensieri.</p> <p>L'esperienza proposta, in cui i bambini saranno stimolati a intraprendere una ricerca intorno alle dimensioni della fisicità e dei sentimenti e a dare graficamente una restituzione degli esiti di tale indagine, mira a stimolare una esplorazione delle difficoltà e dei limiti, ma anche delle risorse e delle potenzialità di un processo comunicativo che partendo dalla propria corporeità consente di scoprire i risvolti, spesso nascosti, della propria identità emotiva e affettiva. Un approccio in chiave artistica di questi temi, capace di attivare molteplici canali (sensoriale, logico-riflessivo, emotivo...), può aiutare il percorso di crescita del bambino, qui accompagnato alla scoperta del proprio corpo e del dialogo tra "il dentro" e "il fuori".</p>
<p>Obiettivi specifici</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Stimolare i bambini a riflettere e a prendere confidenza con la propria corporeità e con la propria immagine - Accrescere la conoscenza di sé e collegarla alla possibilità di un progetto di realizzazione personale frutto di scelte consapevoli e intenzionali - Sviluppare la consapevolezza che il nostro corpo, oltre ad una forma somatica che ci rende visibili e ci presenta agli altri, è fatto anche di emozioni, sensazioni, pensieri - Favorire la comprensione del ruolo della dimensione emotiva e affettiva nelle relazioni più significative per le persone: con la famiglia, con il gruppo di pari e con l'altro sesso.
<p>Metodologie e strumenti</p>	<p>Ogni intervento propone un'esperienza laboratoriale, attiva, che prevede l'utilizzo di diversi materiali di natura artistica (musica, riproduzioni di opere d'arte, ...) per stimolare una riflessione personale e di gruppo sul tema della connessione fra dimensione corporea e dimensione emotiva e affettiva.</p> <p>Il laboratorio si propone come uno spazio di attività protetto caratterizzato da un clima di ascolto, di fiducia e di libera espressione.</p> <p>La fase conclusiva prevede la verbalizzazione da parte del singolo, intesa come possibilità di tradurre in pensieri e parole l'esperienza creativa per conferire ad essa un senso compiuto.</p> <p>L'ambiente ottimale per l'attuazione degli incontri di laboratorio è costituito da un'aula di ampie dimensioni e sgombra da arredi o altri elementi che ostacolano un utilizzo libero dello spazio.</p>

Modalità di intervento	<p>Si prevedono 2 unità di lavoro di due ore ciascuna, proposte ai singoli gruppi classe generalmente a cadenza settimanale.</p> <p>Per contestualizzare l'intervento con la proposta formativa della scuola è opportuno prevedere uno o più incontri di co-progettazione fra formatori e docenti referenti dell'iniziativa</p>
Modalità di valutazione	<p>Questionari di customer satisfaction somministrati agli alunni partecipanti.</p> <p>Relazione valutativa di fine percorso a cura dei formatori</p> <p>Se richiesti potranno essere programmati momenti di confronto valutativo con gli insegnanti e i genitori.</p>
Professionalità impiegate	<p>Gli incontri saranno svolti da un operatore didattico della Fondazione Bernareggi</p>
Note	<p>Il presente progetto costituisce un riferimento per una co-progettazione più specifica che verrà svolta dai formatori in raccordo con i docenti e gli educatori di riferimento in rapporto all'età e alle caratteristiche del gruppo classe, alle peculiarità sia del contesto scolastico che socio-culturale.</p> <p>Il progetto può essere attuato autonomamente ma assume maggiore efficacia se proposto in modo integrato con il progetto “L'Alfabeto delle emozioni e degli affetti”</p>
Contatti	<p>Per informazioni, richieste di progetti e preventivi:</p> <p>Referente Area formazione: Susanna Milesi Tel 035 4598377 fax 035 4598371 Email: formazione@consultoriofamiliarebg.it URL: http://www.consultoriofamiliarebg.it/servizi/area-formazione</p>
I Consulteri Familiari della Fondazione Angelo Custode Onlus	<p>Consultorio Familiare “C. Scarpellini” – Bergamo tel. 035 4598350 Consultorio Familiare “Zelinda” - Trescore B. tel. 035 4598380 Consultorio “Adolescenti e giovani” – Bergamo tel. 035 4598370 Consultorio Familiare “S.G. Beretta Molla” – Clusone tel. 035 4598390 Consultorio Familiare “Basso Sebino” – Villongo tel. 035 4598420 Consultorio Familiare “Mons. R. Amadei” – Calusco d'Adda tel. 035 4598440</p>
La Fondazione Adriano Bernareggi	<p>Referente per Percorsi e Laboratori: Laura De Vecchi Tel. 035 211907 Email: scuole@fondazionebernareggi.it URL: http://www.fondazionebernareggi.it</p>